

SENATO DELLA REPUBBLICA

— X LEGISLATURA —

GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

780° RESOCONTO

SEDUTE DI VENERDÌ 15 NOVEMBRE 1991

INDICE

Commissioni permanenti

7^a - Istruzione *Pag.* 3

Commissione di inchiesta

Sul caso della filiale di Atlanta della BNL e sue connessioni *Pag.* 11

Organismi bicamerali

Terrorismo in Italia *Pag.* 12

CONVOCAZIONI *Pag.* 14

ISTRUZIONE (7^a)

VENERDÌ 15 NOVEMBRE 1991

320^a Seduta*Presidenza del Presidente*

SPITELLA

Intervengono il ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica Ruberti ed il sottosegretario di Stato per lo stesso Dicastero Saporito.

La seduta inizia alle ore 9,15.

IN SEDE DELIBERANTE

Norme sul diritto agli studi universitari (1576-2113-B), approvato dal Senato in un testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge governativo e di un disegno di legge d'iniziativa dei senatori Vesentini ed altri e modificato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione e sospensione. Ripresa della discussione e approvazione)

Riprende la discussione, sospesa nella seduta del 12 novembre scorso.

Dopo che il PRESIDENTE ha informato che sono pervenuti i prescritti pareri, tutti favorevoli, interviene nella discussione generale la senatrice CALLARI GALLI.

La questione del diritto allo studio - ella afferma - è sempre stata al centro dell'attenzione della sua parte politica e non può nascondere che il silenzio del Piano triennale 1991-1993 al riguardo e i tagli proposti allo specifico accantonamento per il 1993 e 1994 dal disegno di legge finanziaria 1992, destano preoccupazione sulla effettiva possibilità di attuare gli interventi previsti dal disegno di legge in titolo. È sorprendente, poi, che per gli studenti delle università non statali si prevedano stanziamenti più adeguati che non per quelli delle università statali, come emerge dalle recenti scelte di bilancio compiute dal Ministero dell'università e della ricerca.

Quanto al merito delle modifiche apportate dall'altro ramo del Parlamento, esprime perplessità per la limitazione agli anni 1991 e 1992 dei finanziamenti per il fondo per la concessione dei prestiti d'onore e per quello per l'erogazione delle borse di studio, trattandosi di

interventi che devono dispiegare i loro effetti per un arco temporale ben più lungo. Medesime perplessità suscita poi la ulteriore riduzione delle competenze regionali introdotta dall'altro ramo del Parlamento, nonchè l'introduzione all'articolo 4 del concetto di riqualificazione della spesa, condivisibile in linea di principio, ma capace di determinare pericolose limitazioni degli interventi sul diritto allo studio.

In conclusione, la senatrice Callari Galli ribadisce che la destinazione di adeguate risorse ad un provvedimento sul diritto allo studio è imprescindibile per la sua realizzabilità e perchè possa effettivamente incidere sugli squilibri e le disfunzioni che caratterizzano il sistema universitario italiano.

Il senatore MANZINI esprime meraviglia per il fatto che, mentre in prima lettura tutti i Gruppi politici sostennero il disegno di legge in titolo, oggi sembra che alcuni vogliano prenderne le distanze. In realtà le modifiche apportate dall'altro ramo del Parlamento non incidono in modo sostanziale sull'impianto del disegno di legge. In effetti la riduzione degli stanziamenti è un problema rilevante ma che, a suo avviso, potrà trovare più agevole soluzione proprio se verrà definito quanto prima il quadro legislativo di riferimento. Ricorda di aver sostenuto la necessità di affrontare contemporaneamente la riforma del diritto allo studio e delle tasse universitarie, ma riconosce che la questione potrà essere utilmente risolta anche in tempi diversi.

Riguardo poi al merito delle modifiche apportate dall'altro ramo del Parlamento, saluta con favore l'ulteriore ridimensionamento del ruolo delle regioni, giacchè le università devono poter gestire autonomamente l'intera materia del diritto allo studio.

Il senatore MEZZAPESA condivide le valutazioni espresse dalla relatrice Manieri e dal ministro Ruberti nella seduta precedente e si sofferma in particolare sulla soppressione operata dall'altro ramo del Parlamento del comma 2 dell'articolo 12. Si tratta del riferimento alle attività sportive universitarie disciplinate dalle leggi n. 394 e n. 429, la cui rilevanza per l'università è di tutta evidenza. Chiede quindi al Ministro chiarimenti su questa soppressione.

Concluso il dibattito, si passa alle repliche.

La relatrice MANIERI ribadisce che le modifiche apportate dall'altro ramo del Parlamento rispettano la struttura del disegno di legge elaborata dal Senato; esprime quindi meraviglia per le prese di posizione da parte di alcuni Gruppi che pure, in sede di prima lettura, avevano giudicato positivamente il testo. Infatti, pur se le risorse sono state ridotte, le norme in esame rappresentano un intervento importante e innovativo per il sistema universitario italiano, che avvia un processo di qualificazione della spesa delineando in modo nuovo le competenze statali, regionali e universitarie e superando la logica degli interventi diffusi a favore di quelli personalizzati. Del resto - conclude - è urgente completare il quadro legislativo, non soltanto per recuperare le risorse venute meno ma anche per avviare altri interventi riformatori del sistema universitario, primo fra tutti quello della tassazione.

Il ministro RUBERTI invita le parti politiche a non minimizzare la portata del disegno di legge in esame, che costituisce un elemento importante nel processo complessivo di riforma del sistema universitario. Comprende le insoddisfazioni espresse circa l'esiguità delle risorse ma invita a superarle, nella convinzione che proprio la definizione di un chiaro quadro normativo potrà consentire il reperimento di ulteriori fondi. Rispondendo poi ad alcuni degli interrogativi posti nel dibattito, ribadisce che il problema della tassazione universitaria è stato coscientemente accantonato anche dall'altro ramo del Parlamento e sarà affrontato successivamente all'entrata in vigore della legge-quadro sul diritto allo studio. L'introduzione poi del principio della qualificazione della spesa riguardo agli interventi sul diritto allo studio, costituisce a suo avviso uno degli aspetti più importanti della riforma, poichè sposta l'accento dai servizi diffusi a quelli personalizzati e mirati. Infine la soppressione del comma 2 dell'articolo 12 è stata dettata soltanto dall'intento di evitare ridondanze e ripetizioni nel testo, poichè è chiaro che le leggi n. 394 del 1977 e n. 429 del 1985 non essendo state abrogate, continuano ad avere efficacia.

Si passa all'esame degli articoli modificati dalla Camera dei deputati. Non avendo subito modificazioni gli articoli 1 e 2 si esamina l'articolo 3.

Il senatore BOMPIANI esprime riserve circa il riferimento ai servizi di orientamento e di tutorato, contenuto al comma 3, in una legge che riguarda a suo avviso interventi di diversa natura.

Posto in votazione, l'articolo è approvato nel testo modificato. Si passa all'esame dell'articolo 4.

Dopo che la senatrice CALLARI GALLI ha ribadito le perplessità della sua parte politica circa la lettera c) del comma 1, viene posto in votazione e approvato l'articolo come modificato.

Non essendo state introdotte modifiche all'articolo 5, si passa all'esame dell'articolo 6.

Dopo una breve illustrazione delle modifiche da parte della relatrice MANIERI, il senatore MANZINI esprime a sua volta perplessità sul riferimento alle attività di orientamento e tutorato introdotto dall'altro ramo del Parlamento.

Il ministro RUBERTI, pur comprendendo la preoccupazione del senatore Manzini, ritiene che la Camera dei deputati abbia voluto arricchire ulteriormente gli interventi per il diritto allo studio anche con il riferimento a servizi didattici particolarmente qualificati, come quelli di orientamento e di tutorato introdotti dalla legge n. 341 del 1990.

Viene quindi posto in votazione e approvato l'articolo 6 come modificato.

Dopo un breve dibattito, nel quale intervengono i senatori BOMPIANI, MANIERI, CALLARI GALLI E VESENTINI, il PRESIDENTE propone di sospendere la seduta e riprenderla nel pomeriggio, alle ore 15,30.

La Commissione conviene ed il seguito della discussione è sospeso.

CONVOCAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

Il PRESIDENTE avverte che l'Ufficio di Presidenza allargato ai rappresentanti dei Gruppi è convocato al termine della seduta.

La seduta, sospesa alle ore 10,00, è ripresa alle ore 15,45.

IN SEDE DELIBERANTE

Norme sul diritto agli studi universitari (1576-2113-B), approvato dal Senato in un testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge governativo e di un disegno di legge d'iniziativa dei senatori Vesentini ed altri e modificato dalla Camera dei deputati
(Ripresa della discussione e approvazione)

Riprende la discussione, dianzi sospesa.
Si passa all'esame dell'articolo 7.

Dopo una breve illustrazione delle modifiche apportate dalla Camera dei deputati da parte della relatrice MANIERI, interviene il senatore BOMPIANI che esprime un giudizio positivo sulle stesse.

Viene quindi posto in votazione e approvato l'articolo, nel testo modificato.

Non essendo stati modificati gli articoli 8, 9, 10 e 11, si passa all'esame dell'articolo 12.

La relatrice MANIERI illustra brevemente le modifiche introdotte dall'altro ramo del Parlamento, soffermandosi in particolare sulla lettera g) (che prevede il sostegno da parte degli atenei alle attività formative autogestite dagli studenti) che giudica molto opportuna.

Viene quindi posto in votazione e approvato l'articolo 12, nel testo modificato.

Non essendo stato modificato l'articolo 13, si passa all'esame dell'articolo 14.

Dopo che la relatrice MANIERI ha espresso un giudizio positivo sulle modifiche introdotte, l'articolo stesso, posto in votazione, è approvato nel testo modificato.

Non essendo stato modificato l'articolo 15, si passa all'esame dell'articolo 16.

Sulle modifiche introdotte dalla Camera dei deputati, si svolge un breve dibattito.

La relatrice MANIERI giudica opportuno aver specificato il contenuto delle convenzioni che le regioni stipulano con le aziende e gli istituti di credito per l'erogazione dei prestiti d'onore.

Il senatore VESENTINI si dichiara favorevole alla suddetta norma e contrario invece alla limitazione temporale apposta al finanziamento dei prestiti d'onore, che costituisce a suo avviso un grave danno inflitto al disegno di legge, rispetto al quale il Governo deve fornire assicurazioni sul proseguimento degli interventi previsti dall'articolo 16. Preannuncia quindi la presentazione di un ordine del giorno al suddetto fine.

Il senatore BOMPIANI riconosce la gravità del limite temporale apposto all'erogazione dei prestiti d'onore, ma auspica che le ulteriori risorse possano essere recuperate già in sede di discussione del disegno di legge finanziaria; chiede inoltre che il Governo riferisca sulle modalità di attuazione dell'articolo, per verificare la congruità di questa operazione con le esigenze del mondo studentesco.

La senatrice CALLARI GALLI ribadisce le preoccupazioni della sua parte politica per l'esiguità dei finanziamenti che, specie riguardo ai prestiti d'onore e alle borse di studio, devono essere assicurati anche per gli anni successivi.

Dopo che il senatore AGNELLI Arduino si è dichiarato favorevole ad impegnare il Governo con un ordine del giorno al reperimento delle risorse necessarie per gli interventi di cui all'articolo 16, il PRESIDENTE auspica che già in sede di discussione del disegno di legge finanziaria possano essere superati i vincoli posti ai finanziamenti per gli anni 1993 e 1994.

Il senatore MANZINI invita a sua volta il Governo a porre in essere tutte le opportune iniziative per reperire le risorse necessarie all'erogazione dei prestiti d'onore. Esprime riserve sulla modifica apportata dalla Camera dei deputati al comma 3, foriera di interpretazioni equivocate e ribadisce quanto da lui già sostenuto in sede di prima lettura circa l'opportunità di prevedere sanzioni per la mancata restituzione del prestito.

Il sottosegretario SAPORITO, rispondendo a quest'ultimo rilievo del senatore Manzini, afferma che in materia sono operanti i principi generali che regolano i prestiti. Riguardo alle convenzioni non ritiene che l'altro ramo del Parlamento abbia voluto limitare il loro contenuto a quanto previsto alle lettere a) e b) del comma 3. Riafferma l'impegno del Governo a recuperare le risorse necessarie per dare effettiva attuazione a quanto disposto dall'articolo 16 e ritiene quindi di poter senz'altro accogliere un ordine del giorno in tal senso.

La relatrice MANIERI, accogliendo l'indicazione del senatore Manzini riguardo al comma 3, dichiara che la seconda parte del comma dev'essere interpretata dal Governo nel senso che essa non disciplina solo quanto previsto alle lettere *a)* e *b)*, ma ogni altro aspetto che può essere utile a dare contenuto alle convenzioni ivi previste, comprese le penalità a carico degli eventuali studenti morosi.

Dopo che il rappresentante del Governo SAPORITO ha dichiarato di aderire alla suddetta interpretazione, viene quindi posto in votazione e approvato l'articolo 16 nel testo modificato.

Si passa all'esame dell'articolo 17.

Dopo una breve illustrazione delle modifiche apportate dalla Camera dei deputati, la relatrice MANIERI illustra il seguente ordine del giorno, riferito anche all'articolo precedente:

«La 7^a Commissione permanente del Senato,
nell'esaminare il disegno di legge n. 1576-2113-B,
valutata l'inderogabile esigenza di assicurare stabilità nel tempo
agli interventi finanziari dello Stato per l'effettiva realizzazione del
diritto agli studi universitari,

impegna il Governo:

ad attuare ogni idonea iniziativa per garantire la permanenza, nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, dei due capitoli di bilancio istituiti ai sensi degli articoli 16 e 17 del disegno di legge n. 1576-2113-B, riguardanti rispettivamente il «fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore» e il «fondo per l'erogazione di borse di studio finalizzate all'incentivazione ed alla razionalizzazione della frequenza universitaria», individuando le risorse necessarie anche per gli anni successivi al 1992».

0/1576-2113-B/1/7

MANIERI, *relatrice*

Il sottosegretario SAPORITO dichiara di accogliere l'ordine del giorno che, posto successivamente ai voti, è approvato.

La Commissione approva quindi l'articolo 17 nel testo modificato.

Senza discussione e senza modifiche è quindi approvato l'articolo 18, nel testo modificato.

Si passa all'esame dell'articolo 19.

La relatrice MANIERI esprime un giudizio positivo sulle modifiche apportate dall'altro ramo del Parlamento.

Dopo brevi interventi dei senatori VESENTINI, CALLARI GALLI e BOMPIANI, l'articolo, posto in votazione, è approvato nel testo modificato.

Senza discussione e con successive votazioni sono quindi approvati gli articoli 20 e 22, non essendo stato modificato l'articolo 21.

Non essendo stati modificati gli articoli 23 e 24, si passa all'esame dell'articolo 25.

Dopo una breve illustrazione delle modifiche da parte della relatrice MANIERI, interviene la senatrice CALLARI GALLI che esprime un giudizio negativo sulle disposizioni introdotte al comma 1 dall'altro ramo del Parlamento.

Viene quindi posto in votazione e approvato l'articolo 25 nel testo modificato.

Senza discussione e con successive votazioni, sono quindi approvati gli articoli 26 e 27 nel testo modificato.

Si passa alla votazione del disegno di legge nel suo complesso.

Il senatore BOMPIANI esprime il voto favorevole del Gruppo della Democrazia cristiana sul disegno di legge, che rappresenta un'importante innovazione del sistema del diritto allo studio, nell'intento di aiutare realmente i capaci e meritevoli ancorchè privi di mezzi.

Viene inoltre attribuito un ruolo nuovo alle università, riconoscendo anche un adeguato spazio all'autogestione dei servizi da parte degli studenti. Il disegno di legge è anche l'occasione per esaltare la funzione dei collegi universitari, allo scopo di assicurare il principio della formazione globale degli studenti.

La senatrice CALLARI GALLI, pur ribadendo le perplessità della sua parte politica per l'esiguità delle risorse complessive destinate all'attuazione del disegno di legge, annuncia il voto favorevole del Gruppo comunista-PDS, nella convinzione che si tratta pur sempre di una valida innovazione del sistema, cui ha contribuito attivamente anche la sua parte politica, specie per ottenere dal Governo adeguati stanziamenti.

Il senatore VESENTINI esprime un ringraziamento non rituale per la relatrice Manieri e, pur ribadendo le sue perplessità sul quadro finanziario del disegno di legge, annuncia il voto favorevole del Gruppo della Sinistra indipendente.

Il senatore AGNELLI Arduino dichiara il voto favorevole del Gruppo socialista, auspicando che si possano recuperare le risorse necessarie alla compiuta realizzazione di tutti gli interventi previsti nel disegno di legge che, a suo avviso, interpreta profondamente lo spirito della Costituzione realizzando servizi di tipo mirato per gli studenti meritevoli ancorchè privi di mezzi.

La relatrice MANIERI si esprime conclusivamente per la definitiva approvazione di una legge così rilevante per il mondo studentesco cui hanno contribuito attivamente tutte le forze politiche, nell'auspicio che

possa risolvere alcune delle iniquità che purtroppo caratterizzano il sistema universitario.

Il sottosegretario SAPORITO manifesta a sua volta la soddisfazione del Governo: la nuova legge sul diritto allo studio rappresenta infatti un altro importante tassello nel processo di riforma dell'università.

Il disegno di legge viene quindi posto in votazione ed approvato nel suo complesso.

La seduta termina alle ore 16,35.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
sul caso della Filiale di Atlanta
della Banca nazionale del lavoro e sue connessioni

VENERDÌ 15 NOVEMBRE 1991

28ª Seduta

Presidenza del Presidente
CARTA

La seduta inizia alle ore 11,50.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente CARTA riferisce sugli ultimi sviluppi dell'indagine e sui risultati dell'esame della documentazione. Il Presidente illustra quindi un programma dei lavori e propone di procedere ad alcuni atti istruttori. Le proposte vengono accolte all'unanimità.

Si decide quindi di tenere riservati i resoconti della seduta.

La seduta termina alle ore 12,15.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul terrorismo in Italia e sulle cause
della mancata individuazione dei responsabili delle stragi

VENERDÌ 15 NOVEMBRE 1991

96ª Seduta

Presidenza del Presidente
GUALTIERI

La seduta inizia alle ore 9,10.

In apertura di seduta il presidente GUALTIERI dà conto di alcuni documenti, pervenuti dopo l'ultima seduta, che la Commissione acquisisce formalmente agli atti dell'inchiesta.

Il deputato ZAMBERLETTI chiede che siano avviati contatti con il Ministero competente in vista dell'acquisizione della documentazione relativa a due gravi attentati aerei, quello dell'aereo Uta precipitato nel Sahara nel settembre 1989 e quello di Lockerbie del 1988. Le due tragiche vicende chiamano in causa, sempre più significativamente, gravissime responsabilità di parte libica, responsabilità che, pertanto, non sarebbe del tutto arbitrario collegare ad alcuni episodi di strage verificatisi in Italia. È significativo, al riguardo, osservare che la strage alla stazione di Bologna ebbe luogo in concomitanza con le forti pressioni esercitate anche per le vie ufficiali dalla Libia affinché l'Italia non sottoscrivesse l'accordo per la garanzia militare della neutralità di Malta.

Il PRESIDENTE assicura il deputato Zamberletti che saranno presi opportuni contatti nella direzione indicata.

**AUDIZIONE DEL SENATORE FANFANI SULLE VICENDE CONNESSE AL DISASTRO
AEREO DI USTICA**

La Commissione procede allo svolgimento dell'audizione del senatore Amintore Fanfani, che, dopo il 1980, ricoprì la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri dal 1° dicembre 1982 al 4 agosto 1983 nonché dal 17 aprile 1987 al 28 luglio 1987.

Il senatore FANFANI risponde ai quesiti posti dal Presidente GUALTIERI e dal senatore GRANELLI.

Il PRESIDENTE, ringraziato il senatore Fanfani, dichiara conclusa la sua audizione.

La seduta termina alle ore 9,45.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

IGIENE E SANITÀ (12^a)

Sabato 16 novembre 1991, ore 9

In sede consultiva su atti del Governo

Esame dei seguenti atti:

- Schema di decreto legislativo per il recepimento della direttiva CEE 80/777, sulla utilizzazione e commercializzazione delle acque minerali naturali.
 - Schema di decreto legislativo per il recepimento della direttiva CEE 89/398 concernente gli alimenti destinati ad una alimentazione particolare.
-